

«santo, e uomo di gran merito appo Dio».

Alla notizia che se ne voleva aprire il Processo canonico di sua Beatificazione, si è suscitato fra essi un vero entusiasmo, ed hanno aggiunto le loro istanze, perchè venisse tosto iniziato. *Come sarà provato ecc.*

88. **Miracoli.** A confermare ed accrescere la stima dei popoli verso il Servo di Dio, si unì la voce del Cielo, impartendo miracoli ad intercessione di lui.

Primieramente subito dopo la morte il suo corpo restò pieghevole, flessibile e fresco per tre giorni che stette fuori tomba. *Come sarà provato ecc.*

89. Nell'atto che spirò in Tropea, comparve in S.^a Cristina d'Aspromonte ad una moribonda, tutto raggianti di luce. Le disse: *Vedi? ora io me ne vado in Paradiso, e tu starai bene.* L'inferma si riscosse, narrò l'apparizione e stette bene. *Come sarà provato ecc.*

90. Mentre il cadavere era esposto in Chiesa si avvicinò ad esso la moglie del Cav.^{re} Tranfo, infelice di avere due piccole

figlie mute. Le posò con confidenza sulla sacra salma, e dicendo: *O P. Di Netta, ora voglio vedere se sei santo, guariscimi le mie figlie,* se le ripigliava colla loquela loro ridonata. *Come sarà provato ecc.*

91. Alcuni mesi dopo la morte, la Signora D.^a Orsola Toraldo-Di Tocco, madre di un fanciullo di pochi mesi, in una notte dopo averlo allattato, stordita dal sonno, in cambio di riporlo nella culla, lo depose dall'altro lato del letto. Con tutta sicurezza lasciandolo, ella sente il tonfo del ragazzetto che batteva per terra. In un momento solo grida: *P. Di Netta mio, fammi un miracolo, non voglio il figlio mio morto così.* E balzando giù dal letto, e chinandosi sul bambino, lo trova a terra che continuava il suo sonno placidissimamente, senza essersi fatto male di sorta. *Come sarà provato ecc.*

92. Nel colera del 1854 in Tropea fu attaccato dal morbo D. Rosario Barone. La vigilia del Natale era agli estremi, con tutti i sintomi della morte, annerimento, granchi, stato algido, ecc. Perduta ogni speran-